



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE  
COMITATO ISTITUZIONALE

**DELIBERAZIONE N. 1 DEL 18.12.2018**

**Oggetto: *Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni – Adempimenti di cui agli articoli 4, 5 e 12 del D.Lgs.49/2010. Approvazione della valutazione preliminare del rischio e dell'individuazione delle zone a rischio potenziale di alluvione – Secondo ciclo di pianificazione 2016-2021***

L'anno duemiladiciotto, addì 18 del mese di dicembre, presso Villa Devoto, in via Oslavia, 2, a Cagliari, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			<b>Presenza</b>
<b>Francesco Pigliaru</b>	Presidente della Regione Sardegna	Presidente	<b>x</b>
<b>Edoardo Balzarini</b>	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	<b>x</b>
<b>Donatella Emma Ignazia Spano</b>	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	<b>x</b>
<b>Pier Luigi Caria</b>	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	<b>x</b>
<b>Maria Grazia Piras</b>	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	
<b>vacante</b>	Rappresentante delle Province	Componente	
<b>Giuseppe Porcheddu</b>	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	<b>x(*)</b>
<b>Anton Pietro Stangoni</b>	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	

(\*) In collegamento telefonico

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Alberto Piras.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 18.12.2018

## IL PRESIDENTE

**CONSTATATA** la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

## IL COMITATO ISTITUZIONALE

**ATTESO** che la Segreteria Tecnica ha effettuato le necessarie e previste attività istruttorie sull'argomento in oggetto, proponendo l'assunzione del presente atto deliberativo;

**VISTO** lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

**VISTA** la Legge Regionale 7.1.1977, n.1 recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali" e successive modificazioni ed integrazioni.

**VISTA** la Legge Regionale 13.11.1998, n.31 recante "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e successive modifiche ed integrazioni.

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10.7.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I).

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche".

**VISTA** la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici".

**VISTA** la Direttiva 23/10/2007 n.2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione finalizzata ad "*Istituire un quadro della valutazione e la gestione dei rischi di alluvione volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all'interno della Comunità*";

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, di attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi di alluvione che definisce le attività che devono essere svolte ai fini della predisposizione dei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA);

**VISTI** il Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016 di approvazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico della Sardegna



pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 06.02.2017 e nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna del 23.02.2017 e i successivi atti di aggiornamento del PGRA ai sensi dell'art.42 delle Norme di Attuazione del PAI

**VISTA** la propria deliberazione n.9 del 16.12.2010, con la quale, in merito alla valutazione preliminare del rischio di alluvioni e alla definizione delle aree a potenziale rischio significativo relativi al 1° ciclo di pianificazione la regione Sardegna, conformemente agli indirizzi nazionali, ha stabilito di ricorrere alle misure transitorie di cui all'art. 11 del D.Lgs. 49/2010;

**CONSIDERATE** le incombenze definite dal D.Lgs.49/2010, poste in capo alle Autorità di Bacino Distrettuali in merito al secondo ciclo di pianificazione 2016-2021, e segnatamente, dal combinato disposto di cui agli articoli 4, 5 e 12 in merito alla valutazione preliminare del rischio di alluvioni e alla definizione delle aree a potenziale rischio significativo, per l'aggiornamento dei quali è stabilita, quale scadenza, la data del 22 dicembre 2018;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito del II ciclo di pianificazione del PGRA, il D.Lgs.49/2010 al comma 2 dell'art.4 "*Valutazione preliminare del rischio di alluvioni*" prevede, che "*La valutazione preliminare del rischio di alluvioni fornisce una valutazione dei rischi potenziali, principalmente sulla base dei dati registrati, di analisi speditive e degli studi sugli sviluppi a lungo termine, tra cui, in particolare, le conseguenze dei cambiamenti climatici sul verificarsi delle alluvioni e tenendo conto della pericolosità da alluvione. Detta valutazione comprende almeno i seguenti elementi: a) cartografie tematiche del distretto idrografico in scala appropriata comprendenti i limiti amministrativi, i confini dei bacini idrografici, dei sottobacini e delle zone costiere, dalle quali risulti la topografia e l'uso del territorio; b) descrizione delle alluvioni avvenute in passato che hanno avuto notevoli conseguenze negative per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali e che, con elevata probabilità, possono ancora verificarsi in futuro in maniera simile, compresa l'estensione dell'area inondabile e, ove noti, le modalità di deflusso delle acque, gli effetti al suolo e una valutazione delle conseguenze negative che hanno avuto; c) descrizione delle alluvioni significative avvenute in passato che pur non avendo avuto notevoli conseguenze negative ne potrebbero avere in futuro; d) valutazione delle potenziali conseguenze negative di future alluvioni per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali, tenendo conto di elementi quali la topografia, la localizzazione dei corpi idrici superficiali e le loro caratteristiche idrologiche e geomorfologiche generali, le aree di espansione*



*naturale delle piene, l'efficacia delle infrastrutture artificiali esistenti per la difesa dalle alluvioni, la localizzazione delle aree popolate, di quelle ove esistono attività economiche e sociali e gli scenari a lungo termine, quali quelli socio-economici e ambientali, determinati anche dagli effetti dei cambiamenti climatici.”;*

**CONSIDERATO** che, nell'ambito del II ciclo di pianificazione del PGRA, il D.Lgs.49/2010 al comma 2 dell'art.5 “*Individuazione delle zone a rischio potenziale di alluvioni*” prevede che “*In base alla valutazione preliminare del rischio di cui all'articolo 4, fatti salvi gli strumenti già predisposti nell'ambito della pianificazione di bacino in attuazione di norme previgenti, nonché del decreto legislativo n. 152 del 2006, le autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 152 del 2006 individuano, per il distretto idrografico o per la parte di distretto idrografico internazionale situati nel loro territorio, le zone ove possa sussistere un rischio potenziale significativo di alluvioni o si ritenga che questo si possa generare in futuro.*”

**CONSIDERATO** il contributo della Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Sardegna in merito alle informazioni degli eventi alluvionali verificatisi in passato, con particolare riferimento ai dati caricati nella piattaforma FloodCat;

**TENUTO CONTO** del coordinamento e delle indicazioni fornite, ai fini di armonizzare le attività a livello nazionale in merito alla valutazione preliminare del rischio del PGRA, dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) in stretta collaborazione con ISPRA;

**RITENUTO**, in adempimento alle disposizioni di cui agli articoli 4 e 5 del D.Lgs.49/2010, per il quale, ai sensi dell'art.12 “*Riesami*” dello stesso D.Lgs., è stabilito il termine del 22 dicembre 2018, di dover provvedere, all'approvazione della valutazione preliminare del rischio di alluvioni del distretto idrografico della Sardegna afferente al 2° ciclo di pianificazione del PGRA 2016-2021 e dell'individuazione delle zone a rischio potenziale di alluvioni dello stesso distretto costituito dalla seguente documentazione tecnica redatta a cura della Direzione Generale del Distretto Idrografico della Regione Sardegna col contributo della Direzione Generale della Protezione Civile, e costituiti dalla seguente documentazione tecnica:

- Relazione metodologica “*Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e definizione delle aree a potenziale rischio significativo di alluvioni ai sensi degli art. 4 e 5 della Direttiva 2007/60/CE: secondo ciclo di gestione;*”



- Mappa art.4.2.a.1 – Rappresentazione dei bacini
- Mappa art.4.2.a.2 – Uso del suolo
- Mappa art.4.2.b/c – Alluvioni avvenute in passato - PFRA Past flood event
- Mappa art.4.2.d – Potenziali future alluvioni - PFRA Future flood event
- Mappa art.5 – Zone a rischio potenziale di alluvione – APSFR Aree a potenziale rischio significativo di alluvioni;

**RAVVISATA** la necessità, al fine di proseguire con le attività ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 49/2010, afferenti al secondo ciclo di pianificazione, del coinvolgimento, a cura della Direzione Generale del Distretto Idrografico della Sardegna, della Direzione Generale della Protezione Civile, per quanto attiene alle informazioni e ai dati di popolamento della piattaforma informatica “FloodCat” e della Direzione Generale della Difesa dell’Ambiente, unitamente all’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Sardegna (ARPAS), relativamente agli aspetti afferenti agli effetti dei cambiamenti climatici a livello regionale;

#### **DELIBERA**

- di approvare, ai sensi degli articoli 4 e 5 del D.Lgs.49/2010, coerentemente con gli indirizzi forniti dal MATTM in collaborazione con l’ISPRA, per il secondo ciclo di pianificazione del PGRA per il sessennio 2016-2021 relativo al distretto idrografico della Sardegna, la valutazione preliminare del rischio di alluvioni e l’individuazione delle zone a rischio potenziale di alluvioni, costituiti dalla seguente documentazione tecnica redatta dalla Direzione Generale del Distretto Idrografico della Sardegna col contributo della Direzione Generale della Protezione Civile:
  - Relazione metodologica “Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e definizione delle aree a potenziale rischio significativo di alluvioni ai sensi degli art. 4 e 5 della Direttiva 2007/60/CE: secondo ciclo di gestione;
  - Mappa art.4.2.a.1 – Rappresentazione dei bacini
  - Mappa art.4.2.a.2 – Uso del suolo
  - Mappa art.4.2.b/c – Alluvioni avvenute in passato - PFRA Past flood event



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 18.12.2018

- Mappa art.4.2.d – Potenziali future alluvioni - PFRA Future flood event
- Mappa art.5 – Zone a rischio potenziale di alluvione – APSFR Aree a potenziale rischio significativo di alluvioni;
- di dare mandato alla Direzione Generale del Distretto Idrografico della Sardegna di provvedere ai successivi adempimenti di cui al D.Lgs.49/2010 e di trasmettere il presente provvedimento al MATTM;
- di dare mandato alla Direzione Generale del Distretto Idrografico della Sardegna, in ragione delle tematiche trasversali e degli aspetti intersettoriali contenuti nel PGRA, con particolare riferimento al secondo ciclo di pianificazione e all'attività di relazione ed informazione alla Commissione Europea, di curare il coinvolgimento della Direzione Generale della Protezione Civile, per quanto attiene alle informazioni e ai dati di popolamento della piattaforma informatica "FloodCat" e della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente, unitamente all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS), relativamente agli aspetti afferenti agli effetti dei cambiamenti climatici.

Gli elaborati approvati di cui alla presente deliberazione sono depositati presso la Presidenza - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, in Via Mameli 88 – 1° piano, Cagliari.

La presente deliberazione sarà pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S. e e sul sito internet della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Segretario Generale**

Alberto Piras

**Il Presidente del Comitato Istituzionale**

Francesco Pigliaru